

## IL COMPITO URGENTE DELL'EDUCAZIONE

“Abbiamo tutti a cuore il bene delle persone che amiamo in particolare dei nostri bambini, adolescenti e giovani. Sappiamo infatti che da loro dipende il futuro di questa nostra città. Non possiamo, dunque, non essere solleciti per la formazione delle nuove generazioni, per la loro capacità di orientarsi nella vita e di discernere il bene da male, per la loro salute non soltanto fisica, ma anche morale.

**Educare, però, non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile.** Lo sanno bene i genitori, i docenti, i sacerdoti, e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative.

**Si parla perciò di una grande” emergenza educativa “**, confermata dagli insuccessi a cui, vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare e di dare un senso alla propria vita.

Viene spontaneo, allora, incolpare le nuove generazioni, come se i bambini che nascono oggi fossero diversi da quelli che nascevano nel passato. Si parla inoltre, di una **“frattura fra le generazioni” che certamente esiste e pesa, ma che è l’effetto, piuttosto che la causa, della mancata trasmissione di certezze e di valori.**

Dobbiamo, dunque, dare la colpa agli adulti di oggi che non sarebbero più capaci di educare? E’ forte certamente, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e gli educatori in genere, la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata. In realtà c’è da considerare la mentalità esistente e una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana e della vita stessa. Diventa difficile, allora, trasmettere da una generazione all’altra qualcosa di valido e di certo, regole di comportamento, obiettivi credibili, intorno ai quali costruire la propria vita.

**I grandi valori del passato non possono essere semplicemente ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta scelta personale.**

**L’educazione ha bisogno, anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall’amore:** pensiamo a quella prima e fondamentale esperienza dell’amore che i bambini fanno e almeno dovrebbero fare, con i loro genitori. **Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso** e che soltanto così può aiutare i suoi allievi a superare gli egoismi e a diventare a loro volta capaci di **autentico amore**. Ma il punto più difficile dell’opera educativa è **trovare il giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina.**

**Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che il futuro non mancherà di presentare.**

Il rapporto educativo è, anzitutto, l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è la formazione al retto uso della libertà.

**Quello che invece non bisogna fare mai è assecondare il ragazzo/a negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano.**

**L’educazione non può fare a meno dell’autorevolezza che rende credibile l’esercizio dell’autorità”.**

Queste le parole che papa Benedetto XVI rivolgeva alla Diocesi di Roma e in cui poneva in evidenza la necessità di un'educazione ai valori cristiani e umani delle nuove generazioni.

Nella stessa lettera il papa evidenziava come l'educazione è in primo luogo personale, ma vi è anche una responsabilità condivisa tra cittadini di una stessa città e di una nazione, come membri della famiglia umana e come figli di un unico Dio.

Questo pensiero del papa fa riflettere anche oggi sul compito educativo dei genitori e della comunità tutta.

Nel nostro paese ,anche se piccolo, emergono fenomeni di disagio tra i giovani e che porta i nostri ragazzi ad avvicinarsi ad alcool, e sostanze diverse in età sempre più precoci, con la conseguenza di comportamenti aggressivi e poco rispettosi per sé e per gli altri.

Come associazione genitori abbiamo sempre avuto a cuore le problematiche dei ragazzi della nostra comunità e del difficile compito educativo promuovendo azioni rivolte sia ai genitori ed educatori che ai ragazzi . Anche le altre istituzioni e agenzie educative( scuole, parrocchie ,associazioni sportive.....) presenti sul nostro territorio avvertono le stesse esigenze e l'urgenza di fare qualcosa insieme perché insieme si possono produrre dei cambiamenti e come dice un proverbio africano **“ci vuole un intero villaggio per educare un bambino”**.

Allora forza che questo sia l'anno della svolta! **Vi aspettiamo genitori, educatori e chiunque abbia a cuore il futuro non solo di questo piccolo paese, ma il futuro dell'umanità .Ogni figlio è anche un figlio nostro perché è un dono che Dio fa all'umanità.**

**La nostra sede è in piazza Cesare Battisti n 4 e ci incontriamo ogni lunedì alle 19:00**

**Il Consiglio Direttivo di AGE Spinazzola**